







## Monte Compatri, polemico il sindaco De Carolis su dati differenziataaa



Monte Compatri

“Di seguito una nota del sindaco Marco De Carolis, in allegato(vedi . [report\\_differenziata\\_montecompatri\\_12102015](#) e [report\\_efficenza\\_raccolta\\_differenziata\\_monte\\_compatri\\_2014](#)) i report sulla differenziata del Comune di Monte Compatri”così l’ufficio stampa di Monte Compatri annuncia il comunicato stampa del Primo Cittadino compatrese che riceviamo e pubblichiamo integralmente:

“In sessanta giorni una cifra che supera il 50%. È questa, infatti, la percentuale di raccolta differenziata che il Comune di Monte Compatri ha raggiunto in due mesi, da ottobre ad dicembre 2014. Un dato che si discosta, e di molto, dalle cifre pubblicate dal dipartimento Ambiente della Città metropolitana di Roma, nel report pubblicato in questi giorni e che parla di un misero 0,7%. Uno studio che prende i dati di due mesi e li spalma su un intero anno: quello oggetto dell’analisi dei tecnici della Provincia. “Che arriva – nota il sindaco Marco De Carolis – a una settimana dalla mia critica sul bilancio dell’ente: una coincidenza macroscopica. Non solo: la discrepanza dei dati dovrebbe far dubitare anche il più aspro critico”.



Il porta a porta, nella cittadina dei Castelli Romani guidata da De Carolis, è partito solo nell’autunno dello scorso anno. Ma dall’avvio, in poco più di 60 giorni, i materiali differenziati crescono in maniera costante. È il caso dell’organico, che passa dai 21 mila chilogrammi raccolti a 88 mila, e della carta, che incrementa da 3500 chili ai 24 mila raccolti alla fine del 2014. Stesso discorso per gli imballaggi di cartone, che salgono da 10 mila a 13 mila chili presi in carico dalla Tekneko, l’azienda che si occupa dei rifiuti. Il picco del nuovo servizio è stato registrato a novembre, con i 53 punti percentuali superati. In leggera discesa, invece, il mese successivo: “In concomitanza con le festività natalizie, che fanno salire i consumi”, spiegano dall’ufficio Ambiente di palazzo Borghese.

Non solo tutela del territorio ma anche un occhio alle casse cittadine. Perché con il nuovo sistema l’amministrazione De Carolis risparmia circa 20 mila euro al mese, grazie alle minori quantità di sacchetti conferiti in discarica. In 60 giorni, infatti, la spesa ammonta a 165 mila euro. Mentre le entrate garantite da riciclo di carta e plastica sfiorano i 3 mila euro.

“Una rivoluzione culturale – ammette il primo cittadino – che ha tardato ad arrivare nel nostro quadrante. Ma appare ingeneroso quello 0,70% di differenziata raggiunta, lo scorso anno, secondo il report della Città metropolitana. Ad oggi siamo ancora su quelle cifre da noi pubblicate, 50 punti percentuali, consapevoli che i benefici maggiori si vedranno con almeno con il tetto del 65%”.

“Una cifra che vogliamo raggiungere – continua De Carolis – anche grazie all’implementazione della

